



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

2332/2023 del 07/12/2023

OGGETTO **Concessione dell'assegno di maternità di cui all' art. 66 della legge 448/1998 e successive modificazioni.**

Settore SETTORE POLITICHE SOCIALI

Servizio Servizio Sociale di Territorio

IL DIRETTORE

PREMESSE Orientamento espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del 9 novembre 2015 - Prot. n. 63394 - in merito alla concedibilità degli Assegni al nucleo Familiare e di Maternità da parte del Comune anche ai cittadini extracomunitari non in possesso di permesso per soggiornanti di lungo periodo".

Nota del 15 gennaio 2018 con la quale l'Azienda Sociale del Cremonese comunica ai CAF l'adesione del Comune di Cremona alla convenzione tra i Centri di Assistenza Fiscale ed i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona.

Determinazione Dirigenziale n. 222/13411 del 19 febbraio 2018 avente per oggetto: "Presenza d'atto della convenzione sottoscritta tra l'Azienda Sociale del Cremonese e i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale in materia di applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" ai fini della erogazione di prestazioni sociali agevolate.

Comunicato del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia relativo alla rivalutazione per l'anno 2023 dell' assegno di maternità concesso dai comuni e dei requisiti economici. (G.U. Serie Generale n. 48 del 25 febbraio 2023).

Circolare INPS 8 marzo 2023 n. 26 relativa alla comunicazione degli importi e i limiti di reddito per il 2023 relativi all'Assegno di maternità concesso dai Comuni. La circolare, inoltre, ricorda che dal 1° marzo 2022 è stato abrogato l'articolo 65, legge 23 dicembre 1998, n. 448, che istituiva l'Assegno per il Nucleo Familiare concesso dai Comuni.

MOTIVAZIONE La normativa vigente prevede la concessione dell'assegno di maternità alle madri cittadine italiane, comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno residenti nel Comune di Cremona, che non beneficino di trattamenti previdenziali dell'indennità di maternità, per cinque mensilità.

La Giunta Comunale nella seduta del 4 novembre 2015 ha espresso orientamento di massima favorevole rispetto alla concedibilità degli assegni al nucleo familiare e di maternità da parte del Comune di Cremona anche ai cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di soggiornanti di lungo periodo.

I contributi sono riconosciuti in relazione ai redditi non superiori ai parametri dell'indicatore della situazione economica ISE che viene rivalutato annualmente con comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'importo dell'assegno mensile di maternità, che spetta per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenuti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è pari a 383,46

pag. 1/3

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Cadeo Rossana**
Pratica trattata da **Cadeo Rossana**

euro per cinque mensilità e, quindi, a complessivi 1.917,30 euro.

Il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) da tenere presente per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenuti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è pari a 19.185,13 euro.

Le richieste di concessione degli assegni di cui all'oggetto sono effettuate presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con l'Azienda Sociale del Cremonese a nome e per conto di tutti i comuni del Distretto e vengono poi trasmesse al Settore Politiche Sociali per la verifica dei requisiti per il riconoscimento del diritto. Presso il Settore Politiche Sociali è depositata la documentazione relativa alla situazione economica dei nuclei richiedenti i benefici sopra citati.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 14/06/2023 e aggiornato con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 09/08/2023, in particolare nella sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – allegato 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

Si dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Legge 448 del 23 dicembre 1998 - Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo articoli 65 - 66 - assegno ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori e assegno di maternità.

DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 rubricato regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Legge 17 maggio 1999 n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" art. 50 modifiche agli articoli 65 e 55 della legge 23 dicembre 1998 n. 448, in materia di assegno ai nuclei familiari e di assegno di maternità.

Decreto del Ministero per la solidarietà sociale 15 luglio 1999 n. 306 "Regolamento recante disposizioni per gli assegni per il nucleo familiare e di maternità, a norma degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, come modificati dalla legge 17 maggio 1999, n. 144" Art. 4. Legge 6 agosto 2013 n.97 "disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea Legge Europea 2013 Circolare esplicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MA008/A001/11186 avente per oggetto: Art.13 della legge n.97/2013: estensione del diritto all'assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori concesso dal comune (art. 65 della Legge n. 448/98) ai cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo.

DETERMINA

DECISIONE Concede, per l'anno 2023 l'assegno di maternità alle madri cittadine italiane, comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno residenti nel Comune di Cremona, che non beneficiano di trattamenti previdenziali dell'indennità di maternità comprese nell'allegato A) quale parte integrante del presente atto.

La concessione dell'assegno di maternità non comporta alcuna spesa a carico del Comune di Cremona.

Il centro di costo non è attribuibile in quanto non è alimentato da alcun impegno di spesa.

EFFETTI Al pagamento degli assegni di cui trattasi provvede l'INPS.

ALLEGATI - **ALLEGATO A.pdf** (impronta:
CFE912566DEE8EC95619E36A0DAC9886FD413B4E808DF3327705C4E44937184A)